

flash

**TENNIS, DA OGGI COPPA DAVIS A ROMA**  
Italia favorita contro il Marocco  
Nel primo match Starace-El Aarej

Saranno Potito Starace e Mounir El Aarej a giocare il primo match della sfida Italia-Marocco al Foro Italico, valida per il 2° turno del Gruppo1 della Zona Europa Africa. A seguire Filippo Volandri-Younes El Aynaoui. Domani alle 15 il doppio: Bracciali e Galimberti opposti a El Aarej e El Aynaoui. Sabato la giornata sarà aperta alle ore 13 dalla sfida tra i n.1. La squadra vincente di Italia-Marocco accede allo spareggio per l'accesso alla serie A. Nella foto la squadra azzurra durante il sorteggio di ieri al Campidoglio.



**Il Giro delle Regioni trova il suo leader: Sestili fa il vuoto a Pompei**

Il giovane azzurro si aggiudica la seconda tappa e va in testa alla classifica generale. Oggi la frazione più lunga

**POMPEI** Un uomo solo al comando dopo la seconda tappa del Giro delle Regioni. È il 22enne azzurro Luigi Sestili che s'impone con le braccia al cielo e va sul podio per indossare la maglia di "leader" della classifica. Quella di ieri sembrava una gara destinata ad una conclusione con molti contendenti perché breve e priva di ostacoli altimetrici. Invece prima di metà percorso tagliava la corda Sestili in compagnia del bielorusso Samoïlav, entrambi della compagine dilettantistica di Palazzago, perciò l'italiano di Tolfa (Civitavecchia) non poteva trovare un collaboratore migliore. Vantaggio massimo della coppia di testa 1'20". Senza conseguenze un ruzzolone in discesa

di Sestili che nel finale indossava i panni del cavaliere solitario per imporsi con 40" su Sabatini, Clarke, Golas e Stibar. Oggi la terza prova che oltre ad essere la più lunga per i suoi 161 km che uniranno Roccaravindola a Macchiagodena annuncia un tracciato pieno di gobbe e un arrivo in salita. Sestili gode credito per le sue qualità di "grimpeur". Peccato che Agnoli non sia più della partita a causa di un rovinoso capitombolo nell'attraversamento di Napoli. Ora una considerazione sull'organizzazione. Ho tenuto che Eugenio Bomboni si fosse stancato nel suo ruolo di principale sostenitore. Stancato a causa delle molteplici difficoltà, in primo luogo quelle eco-

nomiche. Eugenio appartiene a quella categoria di organizzatori che vivono di contributi insufficienti per tenere in piedi la baracca. Com'è noto esistono società povere (tante) e società sostenute da grandi entrate, dotate di bilanci fortemente in attivo. Vedi in primo luogo il Tour de France e il Giro d'Italia che a parer mio dovrebbero aiutare chi lavora per la crescita del ciclismo, in parole povere chi produce i campioni del domani. Tour e Giro si limitano però a ricevere senza nulla dare. Non è bello, non è onesto comportarsi in questo modo, attingere con disinvoltura in casa di chi opera con la forza dell'entusiasmo e di una passione infinita.

Gino Sala

# Caso Juve, Losanna ha deciso: nessuna sanzione

Secondo il tribunale dello sport europeo l'abuso di farmaci non vietati non è equiparabile al doping

Massimo Solani

**ROMA** Non ci sarà nessuna brutta sorpresa a Corso Galileo Ferraris. Dalle bacheche della Juventus non verranno ritirati né scudetti né coppe anche se un tribunale di primo grado ha stabilito che su quei successi grava l'ombra del doping. Il Tribunale arbitrale dello sport di Losanna ha infatti inviato ieri a Roma, al Coni, il parere consultivo che il Comitato Olimpico aveva richiesto all'incirca due mesi fa: qualche settimana dopo la sentenza di primo grado con cui il tribunale di Torino aveva condannato a 22 mesi di reclusione il medico della Juventus Riccardo Agricola per il reato di frode sportiva e somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute. «L'uso di sostanze farmacologiche che non sono espressamente proibite dalla legge sportiva, e che non possono essere considerate come sostanze simili o associate a quelle espressamente proibite - scrive il Tas - non può essere sanzionato con provvedimenti disciplinari». Ergo: nessuna sanzione nei confronti della Juventus, checché ne dicano avversari e tribunali. Certo, il parere dei giudici svizzeri non è vincolante per le decisioni del Coni sulla vicenda della società bianconera, ma un simile pronunciamento è di certo un punto a favore della Juventus visto e considerato che era stato proprio il presidente Gianni Petrucci a spiegare che il Comitato Olimpico lo avrebbe fatto suo.

Ma c'è di più. Nel caso infatti qualcuno in questi cinque mesi (la sentenza di condanna a danno di Agricola risale a novembre 2004) avesse pensato alla possibilità di una



Il medico sociale della Juventus Riccardo Agricola e l'amministratore delegato Antonio Giraudo in tribunale a Torino

riapertura dell'inchiesta della giustizia sportiva a carico della Juventus, il parere "pro-veritate" del Tribunale arbitrale di Losanna è chiarissimo: «Ogni azione disciplinare - sottolineano i giudici - deve tener conto dei regolamenti applicabili al momento della violazione contestata così come dei tempi di prescrizioni stabiliti dalle regole applicabili». Secondo il Tas, in soldoni, la giustizia sportiva non avrebbe quindi più alcun modo di

intervenire visto il tempo trascorso dagli anni cui si riferisce il processo torinese (1994-1998). Una linea morbida che però, spiegano dal Tas, non significa affatto "tolleranza" nei confronti del doping. «A prescindere dalla presenza o meno di sentenze pronunciate da autorità statali - scrive infatti il Tas - le autorità sportive sono obbligate a perseguire l'uso di sostanze farmacologiche che sono proibite dalla legge sportiva».

Fin qua il parere del Tas sul primo dei due quesiti posti dal Comitato Olimpico italiano (l'uso di sostanze non espressamente proibite dalla normativa sportiva può essere disciplinarmente sanzionato?). Per quanto riguarda invece il secondo interrogativo posto dal Coni al tribunale arbitrale circa i metodi di indagine per l'accertamento da parte della autorità sportive della somministrazione ad atleti di farmaci non vietati, i

giudici di Losanna si sono limitati a spiegare che le autorità sportive «devono indagare solo al fine di informare la Wada di possibili nuove forme di doping». Anche in questo caso, però, nessuna inerzia è tollerabile per quanto riguarda la lotta al doping: «Le autorità sportive devono utilizzare tutti i metodi di esame disponibili e devono avviare senza indugio un procedimento disciplinare qualora vengano a conoscenza, per

mezzo di qualsiasi fonte di informazione, di una possibile violazione».

Dai dirigenti della Juventus ieri non è arrivato nessun commento al parere espresso dal Tas. Poche battute anche da parte del procuratore Raffaele Guariniello, il grande accusatore della società bianconera. «Io ho letto la sentenza del tribunale - ha spiegato il magistrato - e adesso aspetto di leggere quella della Corte d'Appello».

**Tutti i dubbi di un parere da prendere «sportivamente»**

Sulla definizione di "doping" si è dibattuto a lungo e senza mai giungere ad una soluzione che mettesse tutti d'accordo. Il parere arrivato ieri da Losanna lascia perplessi e avvalorare la tesi, sostenuta da molti, che il doping altro non sia che una lista di prodotti. Sostanze da evitare accuratamente: se ne scoprono una traccia nell'organismo sei "positivo", altrimenti sei un atleta puro. Allora ci sarebbe da segnalare che il pm di Torino Raffaele Guariniello, il grande inquisitore, ha messo in guardia sull'effettiva efficacia di certe tecniche di rilevamento ma il punto è un altro. Il nodo della questione è nell'educazione allo sport come cultura del rispetto, degli altri e del proprio corpo. Disse una volta Zeman che il calcio «doveva uscire dalle farmacie». Il calciatore sano - così la pensa il tecnico boemo - non ha bisogno di "assistenza" farmaceutica, il calciatore malato (anche solo per un raffreddore) se ne stia al calduccio a casa. Sembrano ovvietà ma non lo sono. Da ieri l'"accanimento" sugli atleti è consentito. A patto che i prodotti non appartengano all'elenco "vietato" ogni somministrazione è lecita. Almeno fino a quando - e di solito ci vuole tempo - la sostanza in questione non passi nella lista dei cattivi. E c'è ancora chi pensa che il movimento fisico prevenga le malattie... m. f.

Foto Ansa

in breve

**Champions League Chelsea-Liverpool 0-0**  
Pareggio senza reti fra Chelsea e Liverpool nel derby inglese valido per l'andata della semifinale di Champions League. Gara di ritorno fra sei giorni all'Anfield Road.

**Uefa, semifinale d'andata Oggi Parma-Cska Mosca**  
Tempo di partite d'andata anche per le semifinali di Coppa Uefa e questa sera il Parma contro i russi del Csk di Mosca (Rai2, ore 21) si gioca la finale di Lisbona. Fra i ducali molti titolari lasciati fuori a recuperare energie buone per la corsa verso la salvezza. In campo anche l'altra semifinale fra Sporting Lisbona e Alkmaar.

**Ciclismo, Giro di Romandia A Petacchi la prima tappa**  
Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) ha vinto ieri allo sprint la prima tappa del Giro di Romandia. Il corridore di La Spezia ha battuto Tom Steels e Andre Korff. Oscar Pereiro, vincitore del cronoprologo martedì, conserva la maglia di leader.

**Formula 1, Schumacher Jr Ricorso contro squalifica**  
La Toyota ha presentato ricorso contro la penalità inflitta a Ralf Schumacher dopo il Gran Premio di San Marino. Il team giapponese si è rivolto alla Fia per appellarsi contro la decisione dei commissari di gara del circuito di Imola, che avevano sanzionato il pilota tedesco per un'uscita pericolosa dai box, e lo avevano retrocesso infliggendogli 25 secondi di penalità.

## 23° anniversario dell'assassinio di Pio La Torre e Rosario Di Salvo

**SENZA LA MAFIA**

**LIBERI NELLA LEGALITÀ SICURI NELLO SVILUPPO**



Direzione nazionale DS  
Gruppi DS - L'Ulivo di Camera e Senato  
Gruppo DS Assemblea Regionale Siciliana  
Unione Regionale DS Sicilia  
Federazione DS Palermo

In collaborazione con:  
Centro di studi e di iniziative culturali "Pio La Torre"  
Istituto Gramsci siciliano  
Osservatorio sulla criminalità organizzata di Palermo

**VENERDÌ 29 APRILE**

ore 10.00  
Apertura della Conferenza  
On. prof. **Virginio Rognoni**  
Vicepresidente del Csm in memoria di Pio La Torre

Saluto di **Ninni Terminelli**  
Segretario DS Palermo

Introduzione **Massimo Brutti**  
Responsabile nazionale Giustizia DS

Dibattito  
Ore 13.30  
Pausa

Ore 15.00  
Ripresa dei lavori

**SABATO 30 APRILE**

ore 10.00  
Presentazione del Programma Antimafia  
**Giuseppe Lumia**  
Capogruppo DS  
Commissione Antimafia  
Dibattito

Ore 13.30  
Pausa

Ore 15.00  
Ripresa dei lavori  
Interviene **Angelo Capodicasa**  
Segretario Regionale DS Sicilia

Ore 17.00  
Intervento conclusivo di **Piero Fassino**  
Segretario Nazionale DS

**INTERVENGONO:**

**Gavino Angius**  
**Antonio Bassolino**  
**Vito De Filippo**  
**Ottaviano Del Turco**  
**Leonardo Domenici**  
**Anna Finocchiaro**  
**Agazio Loiero**  
**Nichi Vendola**  
**Luciano Violante**

Partecipano tra gli altri:

Ettore Artioli  
Paolo Beni  
Carmelo Barbagallo  
Roberto Barbieri  
Luigi Berlinguer  
Enzo Bianco  
Sergio Billè  
Rita Borsellino  
Massimo Carraro  
Roberto Centaro

Enzo Cermigna  
Enzo Ciconte  
Luigi Ciotti  
Vincenzo Consolo  
Oronzo Così  
Nando Dalla Chiesa  
Gianni Di Cagno  
Stefano Fancelli  
Claudio Fava  
Sandro Favi  
Giovanni Fiandaca  
Enrico Fontana  
Silvana Fucito  
Claudio Giardullo  
Riccardo Giustino  
Tano Grasso  
Giovanni Impastato  
Nicola Latorre  
Carlo Leoni  
Marcella Lucidi  
Salvatore Lupo  
Emanuele Macaluso  
Ivan Malavasi  
Marco Minniti  
Paolo Nerozzi  
Leoluca Orlando  
Carlo Podda  
Giuliano Poletti  
Francesco Renda  
Edo Ronchi  
Michele Santoro  
Giannicola Sinisi  
Marco Venturi

Per informazioni:  
Direzione Nazionale Ds Area giustizia  
tel. 06 6711608  
e-mail: giustizia@dsonline.it

Unione Regionale Ds Sicilia  
tel. 091 421991 - 421300 Fax 091 487227  
e-mail: dsicilia@dsicilia.it

Prenotazioni alberghiere:  
"Romanza Tours"  
tel. 06 6794800 - fax 06 6794801  
info@romanzatours.com

**CONFERENZA NAZIONALE DEI DS SULLA MAFIA**

**PALERMO, 29-30 APRILE 2005 GRAND HOTEL VILLA IGIEA**